

Primo Corso  
VOLONTARI DI PROTEZIONE CIVILE  
UNIONE COMUNI GARFAGNANA - 4 marzo 2015

**“Non è vero che abbiamo poco tempo, la  
verità è che ne perdiamo molto”**

**“Insegnando s’impara”**

**SENECA**

# UN EVENTO DETERMINA SEMPRE UN DANNO?

- ▶ Se l'evento non coinvolge zone abitate, insediamenti produttivi o beni "culturali" no. Ad esempio un maremoto, che colpisce un atollo disabitato, un terremoto nel deserto o una eruzione nelle profondità del mare etc. non determina danni.
- ▶ Dove l'uomo ha realizzato qualcosa e non ha tenuto conto dei pericoli di un area SI

# EFFETTI – DANNO

- ▶ R= Rischio = grado di entità dell'evento atteso – GRAVITA'
- ▶ P=Pericolo= possibilità che un evento accada – QUANDO
- ▶ E=Esposizione= quantificazione dei beni soggetti a danno – LE COSE, PERSONE
- ▶ V= Vulnerabilità = valore dei beni esposti

$$R = P \times E \times V$$

# EVENTI CATASTROFICI

- ▶ Spesso, “sempre”, l’uomo è implicato negli effetti di un evento naturale
- Il reticolo idraulico trascurato e spesso danneggiato;
- La costruzione di edifici negli alvei dei fiumi;
- Costruire su terreni instabili o su residui vulcanici (ceneri) es. Sarno.
- Eventi sfuggiti al controllo dell’Uomo, (Seveso, Cernobyl, Giappone)

# Messina 1908





# SARNO



# 1755 TERREMOTO LISBONA

Si inizia a parlare della responsabilita'  
dell'UOMO

MOLTI MORTI E FORTI DISTRUZIONI

**Sisma a Lisbona Responsabilità di DIO**

**Dopo Cernobyl Responsabilità della Comunità tecnico scientifica**

**Dopo lo Tsunami Responsabilità della globalizzazione**

# CHI ERA DEPUTATO AL SOCCORSO

- ▶ Dal 1870 / 1920 Stato LIBERALE – Se accade, ognuno per se e Dio per tutti, si fa quello che si può.
- ▶ Dal 1920 /1990 Stato SOCIALE – Lo stato pensa a tutto. Ma gli eventi non accadono tutti i giorni chi tiene oliata la macchina?
- ▶ Dagli anni 90 ad oggi Stato “Sussidiario”

# IL SOCCORSO

## IERI

Dopo che **un evento era accaduto**, con le forze militari disponibili si interveniva, improvvisando il soccorso.

- ▶ Terremoto di Messina nel 1908
- ▶ Terremoto Villa Collemandina 1920
- ▶ Allagamento del Polesine 1950
- ▶ Tracimazione digaVajont 1960
- ▶ Alluvione di Firenze 1966 ( qui cambia)

# FINO AL 1961

- ▶ Fino al 1961 i soccorsi sono materia del MINISTERO dei LL.PP. Con taglio esclusivamente tecnico.
- ▶ Con la L. 469/61 la competenza passa al MINISTERO dell'interno con maggiore valenza Politica - Interviene l'esercito.

# Dopo alluv. Firenze 1960

## Un evento che cambia la “visione “ dell'emergenza

- ▶ Per la prima volta viene ripreso in diretta dalla TV l'evento – TUTTI VEDONO
- ▶ Impiego dei Volontari per il recupero dei beni artistici – Angeli del Fango – Primo vero intervento di restauro di beni culturali.
- ▶ Lo Stato si sente obbligato a dare delle risposte

# Visto che era urgente nel 1960

- ▶ Legge 996/70 “ norme sul soccorso e assistenza alla popolazione colpita da catastrofe” ( solo dieci anni dopo)

Legge mai applicata

# Nascono le Regioni Anni 70 Inizia il “Decentramento”

- ▶ Vengono istituiti i C.A.P.I.

(Centri di Approvvigionamento Primo Intervento)

Materiale di prima necessità: tende, reti, materassi, coperte, cuscini, gruppi elettrogeni, potabilizzatori, treni, roulotte etc.

Sono gestiti dal Ministero degli Interni e dai Prefetti

Nel 1973 sono magazzini bene organizzati

# QUANDO E' NATA LA PROTEZIONE CIVILE?

- ▶ QUANDO
- ▶ DOVE
- ▶ PERCHE'
- ▶ COME SARA'

# 13 giugno 1981



**IN QUESTO GIORNO, TRISTE PER TUTTA L'ITALIA, AVVENGONO DUE COSE NUOVE:**

- ▶ Tutti seguono alla TV in diretta l'evento
- ▶ Sono chiamati ad intervenire dei Volontari



- ▶ **«Prima si vedevano arrivare i pullman dei turisti – ricorda Alfredo Vari che abita nelle vicinanze dal '92 – quando scendevano si mettevano le mani nei capelli. Chissà che si aspettavano».** Ricoperti tutti i pozzi, gli scavi laterali dei soccorritori. Mamma Franca è andata via da un pezzo. Vendette casa anche la nonna. Lontane da quell'incubo, «come può vivere una mamma vicino a un luogo che le ricorda l'urlo di suo figlio?». Lei china sul pozzo col megafono, lei con le mani in testa in mezzo a politici e curiosi, il suo dolore offerto alle telecamere, lei per prima ha messo uno stop. E quando tutto finì, quando un vigile la informò che suo figlio non era più in vita, passò due ore nell'auto del presidente Pertini.

**«Dovevo salvare mio figlio, avevo registrato per giorni errori troppo grandi, gli raccontai tutto. Mi disse che era costernato, sbigottito. Due mesi dopo telefonò per dirmi: Signora, dopo quello che è successo e dopo la conversazione con lei, ho deciso di istituire il ministero della Protezione civile».**

# COS'E' LA "PROTEZIONE CIVILE"

## OGGI

Dall'esperienza di :

- ▶ Terremoto del Friuli 1976 (989 morti paesi rasi al suolo, Gemona etc.) Buon esempio di ricostruzione
- ▶ Terremoto Irpinia 1980 ( 2734 morti, 10.000 feriti, 300.000 senza tetto- 686 comuni colpiti).  
FALLIMENTO dei soccorsi in alcuni paesi Conza arrivano dopo due giorni. - Fallimento della ricostruzione - Pertini disse "Laggiù lo Stato non aiuta la gente".
- ▶ Vermicino - Alfredino Rampi 13 Giugno 1981 -  
Volontari

# NEGLI ANNI 80

- ▶ Il Prefetto prima autorità in emergenza
- ▶ Comuni subalterni
- ▶ Concetto di Stato Sociale

# DOBBIAMO ORGANIZZARCI

## 1980

- ▶ Barberi – Grandori Primo coinvolgimento della Comunità Scientifica L. 996/70
- ▶ Esigenza di un coordinamento
- ▶ DPR 66 del 1981 Legge sui poteri del PREFETTO IN EMERGENZA

# LEGGE 183/89

## STUDIO DEI RISCHI

### PIANIFICAZIONE

- ▶ Autorità di Bacino Nazionale
- ▶ Autorità di Bacino Sperimentale (passaggio epocale si superano i limiti amministrativi)
- ▶ Competenze sul territorio

# Legge 225 del 24 febbraio 1992

- ▶ Nasce la Protezione Civile attuale
- ▶ Principio di sussidiarietà
- ▶ Il Sindaco
- ▶ I Piani di Protezione Civile Obbligatori
- ▶ I tipi di evento A - B - C
- ▶ Il Ruolo del Volontariato
- ▶ La Sala Operativa ( Metodo Augustus)



# NON SOLO EMERGENZE

- ▶ Terremoto Umbria- Marche 26.09.1997
- ▶ Sarno - “Colata di fango” 4 maggio 1998
- ▶ Terremoto San Giuliano di Puglia 31.10.02
- ▶ Organizzazione funerale del Papa Giovanni Paolo II - 2 aprile 2005
- ▶ ORGANIZZAZIONE GRANDI EVENTI

# San Giuliano di Puglia



# SOLO LA SCUOLA



# GRANDI EVENTI



# GESTIONE EVENTI



# DEFINIZIONE DI PROTEZIONE CIVILE

DIFESA DELLA VITA UMANA, DEI BENI PUBBLICI E PRIVATI, DI ANIMALI E COSE E DEL PATRIMONIO ARTISTICO ED AMBIENTALE

DEFINITO DALLA LEGGE 225/1992

Art. 1

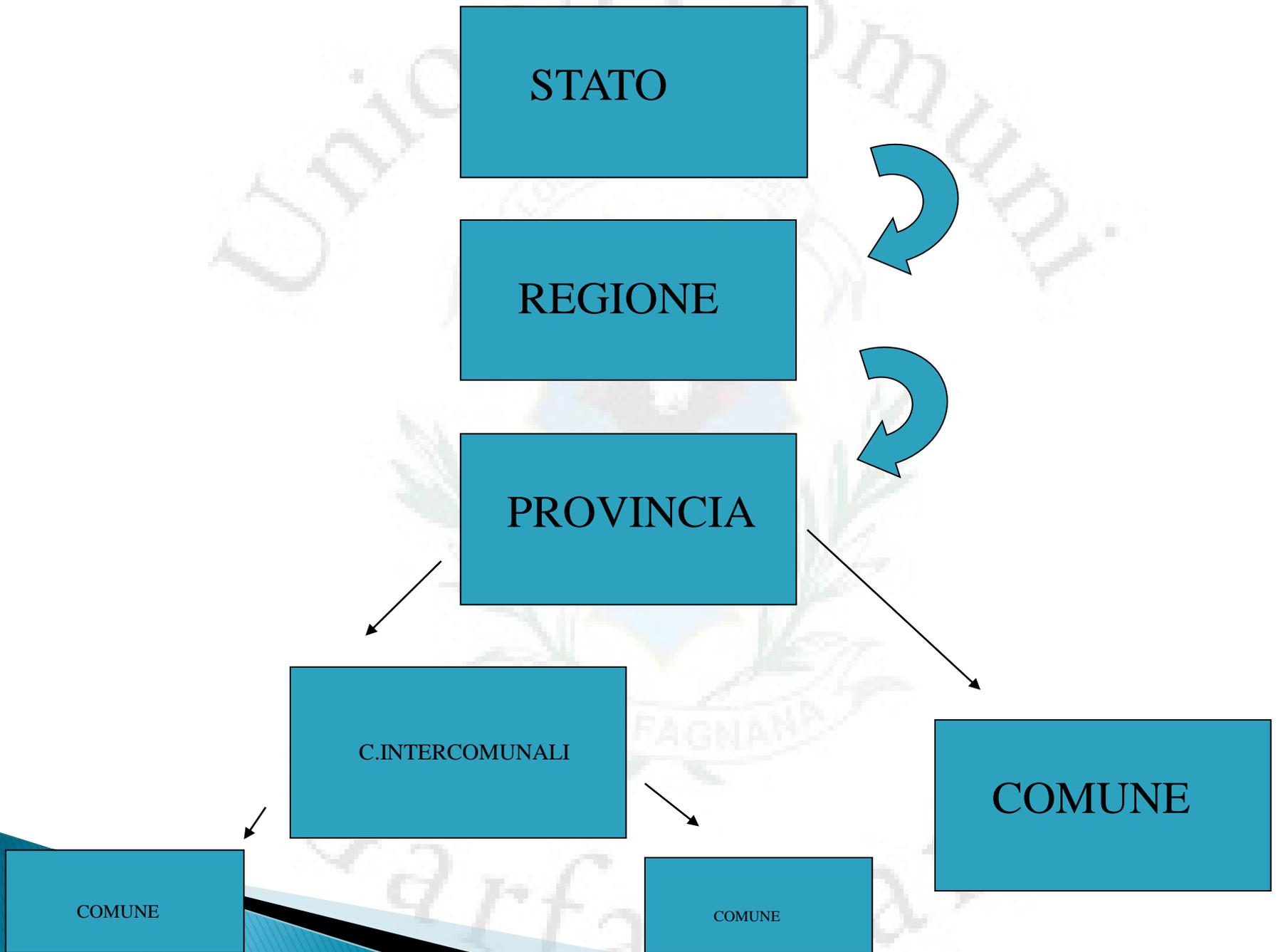
“Sistema finalizzato alla tutela dell’integrità della vita dei beni, gli insediamenti e dell’ambiente dai danni provocati da calamità naturali, catastrofi o altri eventi calamitosi”

# LEGGI QUADRO

## LEGGI REGIONALI

### DECRETI ATTUATIVI

- ▶ LEGGE 225/1993
- ▶ L.R. 67/2003
- ▶ Decreto Attuativo L.R. 67/03 e del DPGR n.7/R/2006 per l'utilizzo del Volontariato Decreto 2128 del 20.05.2008
- ▶ Delibera di Giunta R.T. n. 637 del 13.06.2005, per la diffusione dell'allerta meteo (attivazione del Centro Funzionale e approvazione delle disposizioni e delle procedure in base alle direttive del Presidente Consiglio dei Ministri del 27.02.2004)



# DIPARTIMENTO DI PROTEZIONE CIVILE

- ▶ DIPENDE DAL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
- ▶ COMPETENZE TRASVERSALI AI VARI MINISTERI
- ▶ COLLABORA CON IL COMITATO SCIENTIFICO NAZIONALE

# ATTIVITA' DI PROTEZIONE CIVILE L. 225/92

- ▶ PREVISIONE
- ▶ PREVENZIONE dei vari rischi
- ▶ SOCCORSO
- ▶ SUPERAMENTO DELL'EMERGENZA

# COMPETENZE

Ai fini dell'attività di Protezione Civile, gli eventi si dividono in:

- A. Eventi fronteggiabili mediante interventi attuabili dai Singoli Enti o Amministrazioni competenti in via ordinaria;
- B. Eventi che comportano l'intervento coordinato di più enti o amministrazioni
- C. Eventi che per entità ed estensione debbono essere affrontati con mezzi e supporti dello Stato.

# Legge 286/2002

NEGLI INTERVENTI DI PROTEZIONE CIVILE DI TIPO

**C**

Il Presidente del Consiglio dei Ministri Delega  
direttamente il Capo del DIPARTIMENTO DI  
PROTEZIONE CIVILE  
( Franco Gabrielli)

CHE SUPPORTA IL SINDACO CHE RIMANE SEMPRE LA  
PRIMA AUTORITA' DI PROTEZIONE CIVILE

# Consiglio Nazionale della Protezione Civile

- ▶ **Compiti** : E' un organo di programmazione che fornisce criteri di massima in ordine ai programmi di previsione e prevenzione, per il coordinamento delle emergenze e dei soccorsi, sul coordinamento dei componenti del Serv. Naz. Di Protezione Civile ed **elabora norme in materia di Protezione Civile.**
- ▶ **Componenti** : Presidente del Consiglio dei Ministri ( o suo delegato),  
Membri : Ministri Interessati, Presidenti delle Giunte Regionali e Province autonome di Trento e Bolzano;  
Rappresentanti Province e Comuni, Comunità Montane e Associazioni di Volontariato ed eventuali esperti.

# COMMISSIONE GRANDI RISCHI

- ▶ **ORGANO CONSULTIVO**– Elemento di congiunzione tra il Dipartimento e la Comunità Scientifica
- ▶ **Componenti:**  
Presidente del Consiglio dei Ministri o suo delegato; Scienziati e tecnici Esperti altamente qualificati in materie attinenti ai rischi del territorio

# COMITATO OPERATIVO

- ▶ Funzioni; Assicura il Coordinamento dell'attività in emergenza;

Esamina i Piani di emergenza predisposti dai Prefetti

Promuove l'applicazione di normative emanate HA  
POTERI DECISIONALI

- ▶ COMPONENTI:

Presidente del Consiglio dei Ministri, rappresentanti del Ministero interessati dall'emergenza, Autorità Regionali e Locali e rappresentanti di altri Enti ed Amministrazioni solo se invitati.

# ORGANIZZAZIONE DELLO STATO

**DIPARTIMENTO DI PROTEZIONE CIVILE NAZIONALE**

**SERVIZI TECNICI NAZIONALI  
I.N.G.V.  
GRUPPI DI RICERCA SCIENTIFICA**

**PREFETTURE**

- ▶ **ORGANI DI POLIZIA**
- ▶ **CARABINIERI**
- ▶ **VIGILI DEL FUOCO**
- ▶ **CORPO FORESTALE DELLO STATO**
- ▶ **GUARDIA DI FINANZA**
- ▶ **ESERCITO**
- ▶ **MARINA**
- ▶ **AERONAUTICA**
- ▶ **Corpo Nazionale del Soccorso Alpino**

# COMPETENZE “MILITARI”

- ▶ Circolazione stradale, posizionamento “cancelli” nelle zone dove c’è l’emergenza
- ▶ Controllo del territorio e prevenzione dei crimini
- ▶ Competenze proprie “ISTITUZIONALI”: controlli e verifiche

RIFERIMENTO E’ IL PREFETTO

# SINDACO

AUTORITA' DI GOVERNO IN AMBITO LOCALE

Competenze

- ▶ Sanità – Ordine Pubblico – Responsabilità della Protezione Civile ( non delegabile)

Il Sindaco deve “decidere” ed è l'unica autorità competente che si avvale dei supporti della  
Provincia – Regione – Stato

UTILIZZA LE ORDINANZE SINDACALI

# IL SINDACO

- ▶ DEVE DOTARSI DI UNA STRUTTURA DI PROTEZIONE CIVILE e DI UN PIANO DI PROTEZIONE CIVILE
- ▶ E' AUTORITA' COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE, DEVE ASSUMERE LA DIREZIONE ED IL COORDINAMENTO DEI SERVIZI DI SOCCORSO ED ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE
- ▶ CHIEDE ALLA PROVINCIA L'INTERVENTO DI ALTRE FORZE E STRUTTURE

# SINDACO

